

FOGLIO INFORMATIVO

relativo alle operazioni di

ANTICIPAZIONE AL SALVO BUON FINE (SBF)

INFORMAZIONI SULLA BANCA

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MONTEPULCIANO Società Cooperativa

Via di Voltaia nel Corso n. 2/4 – 53045 Montepulciano (SI)

Tel.: 0578 - 711209-758703 – Fax: 0578 - 711209-711204

E-mail: info@bccmp.com sito internet: www.bccmp.com

Registro delle Imprese della CCIAA di Siena. n. 00045810520

Iscritta all'albo della Banca d'Italia n. 2175.80 - Cod. ABI 8670

Iscritta all'albo delle società cooperative n. A159533

Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo e al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo.

CHE COS'È L'ANTICIPAZIONE AL SALVO BUON FINE

L'operazione di **anticipazione al salvo buon fine (SBF)** permette al Cliente di trasformare immediatamente in denaro un proprio credito verso un terzo, con il cui incasso la Banca ottiene il rimborso delle somme anticipate.

L'importo che risulta dagli effetti e dai documenti presentati alla Banca viene – in caso di accoglimento della richiesta – anticipato, a valere sull'apertura di credito in conto corrente messa a disposizione del Cliente; su detta apertura sono addebitati gli interessi se il Cliente utilizza l'anticipazione; se, viceversa, il Cliente non utilizza le somme, gli interessi non vengono contabilizzati. Alla scadenza degli effetti/documenti, se il debitore effettua il pagamento di quanto dovuto, si estingue anche la partita debitoria del Cliente nei confronti della Banca; nel caso, invece, il terzo debitore non adempia l'obbligazione, il Cliente è tenuto a rimborsare direttamente alla Banca il controvalore delle somme utilizzate.

Tra i **principali rischi** vanno considerati:

- l'obbligo da parte del Cliente di rimborsare alla Banca le somme da questa anticipate in caso di mancato pagamento degli effetti presentati;
la variazione in senso sfavorevole al Cliente delle condizioni normative ed economiche (tassi di interesse, commissioni e spese), se contrattualmente prevista.

CONDIZIONI ECONOMICHE

Le condizioni riportate nel presente foglio informativo includono tutti gli oneri economici posti a carico del cliente per la prestazione del servizio.

Prima di scegliere e firmare il contratto è quindi necessario leggere attentamente il foglio informativo.

aggiornato al 18 gennaio 2010

INTERESSI DEBITORI	
<p>Tasso debitore annuo massimo nominale per utilizzi nei limiti del fido concesso</p> <p>per utilizzi oltre i limiti del fido concesso</p> <p>quanto sopra, compatibilmente con i tassi soglia ai sensi della normativa antiusura vigenti al momento dell'applicazione e quindi nel rispetto dei medesimi.</p>	<p>10,00%</p> <p>5,00 punti percentuali in più rispetto al tasso in vigore nel periodo per utilizzo entro il fido</p>
<p>Tasso debitore annuo massimo effettivo per utilizzi nei limiti del fido concesso</p> <p>per utilizzi oltre i limiti del fido concesso</p> <p>quanto sopra, compatibilmente con i tassi soglia ai sensi della normativa antiusura vigenti al momento dell'applicazione e quindi nel rispetto dei medesimi.</p>	<p>10,381%</p> <p>3,00 punti percentuali in più rispetto al tasso in vigore nel periodo per utilizzo entro il fido</p> <p>13,648%</p>
<p>Tasso annuo massimo per interessi di mora</p>	Uguale al tasso per utilizzi oltre i limiti del fido concesso
<p>Capitalizzazione</p>	Gli interessi sono liquidati con periodicità non inferiore a tre mesi e comunque all'atto dell'estinzione del rapporto.
<p>Modalità di calcolo degli interessi</p>	Gli interessi sono calcolati con riferimento all'anno civile (365 giorni).
IMPORTI MASSIMI DI SPESE	
spese per recupero costi per apertura pratica o modifica affidamento già esistente	€ 50,00
invio comunicazioni periodiche	€ 5,00 oltre il rimborso delle spese postali
invio altre comunicazioni	€ 5,00 oltre il rimborso delle spese postali
rimborso spese per documentazione richiesta dalla clientela: <ul style="list-style-type: none"> - estratti conto - fotocopie e spese telefoniche - costo orario personale addetto alla ricerca ed al reperimento della documentazione (III area, I livello con zero scatti anzianità) 	spese reclamate da terzi (SOAR Firenze) € 10,00 forfettari <p style="text-align: right;">€ 15,45</p>
spese di tenuta conto massime trimestrali	€ 200,00
recupero spese postali per addebiti che danno origine ad invio di ricevuta:	€ 0,50 ciascuno
spese per recupero costi lavorazione pratica	<ul style="list-style-type: none"> • € 10 per rinnovo affidamenti fino ad € 10.000; • € 20 per rinnovo affidamenti da € 10.000 ad € 25.000; • € 30 per rinnovo affidamenti da € 25.000 ad € 50.000; • € 50 per rinnovo affidamenti oltre € 50.000.
per incasso dei crediti anticipati, oltre rimborso spese	€ 50,00 trimestrali

<i>Imposte e tasse presenti e future</i>	Imposta di bollo per estratto conto: nella misura stabilita, tempo per tempo, dall'Amministrazione Finanziaria, attualmente pari a € 34,20 all'anno per le persone fisiche e € 73,80 all'anno per i soggetti diversi dalle persone fisiche.
--	---

DECORRENZA VALUTE

Per le operazioni di utilizzo dell'anticipazione, dalla data di accredito delle somme sul conto corrente ordinario

COMMISSIONI

Commissione per la messa a disposizione dei fondi (chiamata anche Commissione sull'accordato)

Viene calcolata sull'importo dell'affidamento complessivo, e sarà addebitata con periodicità trimestrale, nelle seguenti misure:

- affidamenti fino a € 50.000: 0,50%;
- affidamenti da 50.001 a 200.000 €: 0,35%;
- affidamenti oltre € 200.000: 0,25%;

INDICATORE SINTETICO DI COSTO (ISC)

Si riportano i costi **orientativi** del fido riferiti ad ipotesi di operatività indicate dalla Banca d'Italia. E' possibile ottenere un calcolo personalizzato dei costi, in base alle proprie reali esigenze, utilizzando l'algoritmo pubblicato sul sito internet della banca.

La formula di calcolo dell'ISC è la seguente:

$$ISC = \left(\frac{\text{utilizzato} + \text{interessi} + \text{oneri}}{\text{utilizzato}} \right)^t - 1$$

Negli esempi che seguono l'ISC è calcolato assumendo un fido di 1.500 euro. Se il fido è a tempo indeterminato si assume che abbia una durata pari a tre mesi. Si ipotizza inoltre che gli interessi e gli oneri siano liquidati alla fine del periodo di riferimento.

Esempio 1 <i>contratto con durata indeterminata e commissione per la messa a disposizione dei fondi</i>	Accordato: 1.500 euro	Tasso debitore nominale annuo: 5,25%	Interessi, su base trimestrale: 19,31 euro
	Durata: 3 mesi	Commissione per la messa a disposizione dei fondi: 4,00% dell'accordato, su base annua	Commissione per la messa a disposizione dei fondi, su base trimestrale: 15,00 euro
	Utilizzato: 1.500 euro per tutta la durata	Spese collegate all'erogazione del credito: 50,00 euro <i>una tantum</i>	Spese, su base trimestrale: 12,50 euro
		Altre spese: 3,00 euro, su base annua	ISC = 13,30%
Esempio 2 <i>contratto con durata di 18 mesi e commissione per la messa a disposizione dei fondi</i>	Accordato: 1.500 euro	Tasso debitore nominale annuo: 5,25%	Interessi, su base annua: 119,66 euro
	Durata: 18 mesi	Commissione per la messa a disposizione dei fondi: 4,00% dell'accordato, su base annua	Commissione per la messa a disposizione dei fondi, su base annua: 60,00 euro
	Utilizzato: 1.500 euro per tutta la durata	Spese collegate all'erogazione del credito: 50,00 euro <i>una tantum</i>	Spese, su base trimestrale: 12,50 euro
		Altre spese: 3,00 euro, su base annua	ISC = 11,42%

Esempio 3 <i>contratto con durata indeterminata e commissione di massimo scoperto</i>	Accordato: 1.500 euro	Tasso debitore nominale annuo: 5,25%	Interessi, su base trimestrale: 6,11 euro
	Durata: 3 mesi	Commissione di massimo scoperto: 0,70% dell'utilizzato massimo	Commissione di massimo scoperto: in questo caso non si applica
	Utilizzato: zero euro per 62 giorni 1.500 euro per 29 giorni (utilizzato medio: 478 euro)	Spese collegate all'erogazione del credito: 50,00 euro una tantum Altre spese: 3,00 euro , su base annua	Spese, su base trimestrale: 12,50 euro ISC = 17,21%
Esempio 4 <i>contratto con durata indeterminata e commissione di massimo scoperto</i>	Accordato: 1.500 euro	Tasso debitore nominale annuo: 5,25%	Interessi, su base trimestrale: 2,25 euro
	Durata: 3 mesi	Commissione di massimo scoperto: 0,70% dell'utilizzato massimo	Commissione di massimo scoperto: 10,50 euro
	Utilizzato: 500 euro per 29 giorni 1.500 euro per un giorno zero per 61 giorni (utilizzato medio: 176 euro)	Spese collegate all'erogazione del credito: 50,00 euro una tantum Altre spese: 3,00 euro , su base annua	Spese, su base trimestrale: 12,50 euro ISC = 73,60%

Il **Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)**, previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l. n. 108/1996), relativo alla categoria "finanziamenti per anticipi su crediti e documenti e sconto di portafoglio commerciale" può essere consultato presso le filiali della Banca e sul sito internet di questa (www.bccmp.com).

Se l'ISC dovesse superare il tasso d'usura, la banca si avvale di strumenti informatici tali da ricondurlo entro i limiti di legge.

RECESSO E RECLAMI

Recesso dal contratto

Trattandosi di rapporto a tempo indeterminato, la Banca ha facoltà di recedere in qualsiasi momento dal contratto, nonché di ridurre o di sospendere la linea di credito, con preavviso di 5 giorni.

Decorso il termine di preavviso, il Cliente è tenuto al pagamento di quanto dovuto per capitale e interessi maturati, con facoltà della Banca di esigere l'immediato pagamento degli effetti presentati, anche se a scadere o scaduti e dei quali non si conosce l'esito.

In presenza di giustificato motivo il preavviso non è dovuto.

Analoga facoltà di recesso ha il Cliente, con effetto di chiusura del rapporto senza oneri o penalità, mediante il pagamento di quanto dovuto per capitale e interessi maturati e salva la definizione delle operazioni in corso.

Tempi massimi per la chiusura del rapporto: in caso di recesso del Cliente, la Banca è tenuta a chiudere il rapporto entro 15 giorni decorrenti dalla data di pagamento di quanto dovuto dal Cliente stesso per capitale e interessi maturati e per la definizione delle operazioni in corso.

Reclami

I reclami vanno inviati all'Ufficio Reclami della banca (Via di Voltaia nel Corso n. 2/4 – 53045 Montepulciano) che risponde entro 30 giorni dal ricevimento.

Se il cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro i 30 giorni, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi a:

- *Arbitro Bancario Finanziario (ABF)*. Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla banca;
- *Conciliatore Bancario Finanziario*. Se sorge una controversia con la banca, il cliente può attivare una procedura di conciliazione che consiste nel tentativo di raggiungere un accordo con la banca, grazie all'assistenza di un conciliatore indipendente. Per questo servizio è possibile rivolgersi al Conciliatore Bancario Finanziario (Organismo iscritto nel Registro tenuto dal Ministero della Giustizia), con sede a Roma, Via delle Botteghe Oscure 54, tel. 06.674821, sito internet www.conciliatorebancario.it.

LEGENDA

Commissione di massimo scoperto (ovvero di massimo utilizzo):	compenso per il più elevato impegno di tesoreria che la Banca affronta per l'utilizzo del fido nel corso del periodo stabilito. La commissione è applicata a condizione che l'utilizzo dell'affidamento faccia registrare sul relativo conto corrente un saldo a debito per valuta per un periodo consecutivo pari o superiore a 30 giorni. Essa è calcolata moltiplicando per la percentuale pattuita l'importo ... (più elevato; della media; ecc.), comunque non superiore all'ammontare dell'affidamento concesso, del saldo a debito registrato nel predetto periodo di almeno 30 giorni.
Commissione sull'accordato	compenso per l'impegno della Banca di tenere a disposizione del Cliente riserve liquide commisurate all'ammontare dell'affidamento concesso. E' calcolata sull'importo medio dell'affidamento concesso al Cliente nel periodo considerato.
Giorni banca	giorni ulteriori rispetto alla scadenza facciale degli effetti presentati o alla data di scadenza del termine per il pagamento del credito oggetto dell'operazione, rilevanti ai fini del calcolo degli interessi.
Istruttoria	analisi da parte della Banca ai fini della decisione sulla richiesta di concessione dell'affidamento.
Numeri dare	prodotto della formula "capitale moltiplicato giorni", dove il capitale è rappresentato dall'importo dovuto dal Cliente e i giorni consistono nel numero di giorni di calendario intercorrenti tra la data dell'operazione e la data di scadenza degli effetti e documenti aumentata dei giorni banca.
Periodicità di capitalizzazione degli interessi	periodicità con la quale gli interessi vengono conteggiati e addebitati in conto producendo ulteriori interessi. Nell'ambito di ogni singolo rapporto contrattuale, viene applicata la stessa periodicità nel conteggio degli interessi debitori e creditori.
Tasso di interesse debitore	corrispettivo riconosciuto alla Banca dal cliente per l'utilizzo di mezzi finanziari concessi a quest'ultimo dalla Banca stessa.
Tasso di interesse di mora	ammontare del risarcimento dovuto alla Banca nel caso di ritardo nell'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme da parte del Cliente.
Tasso di interesse nominale	Rapporto percentuale tra l'interesse (quale compenso del capitale prestato) e il capitale prestato.

Tasso di interesse effettivo	Valore del tasso, rapportato su base annua, che tiene conto degli effetti della periodicità – se inferiore all’anno - di capitalizzazione degli interessi.
Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell’Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull’usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario, quindi vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il TEGM relativo alla categoria “ <i>Anticipi, sconti commerciali e altri finanziamenti alle imprese</i> ”, aumentarlo della metà e accertare che quanto richiesto dalla Banca non sia superiore.
Valuta	Data di inizio di decorrenza degli interessi.